

Codice A1617A

D.D. 22 novembre 2022, n. 669

**L. n° 353/2000 - L.r. n° 4/2009 - L.r. n° 21/2013 - D.G.R. n. 55-8202 del 20 dicembre 2018
Autorizzazione art. 10 della L. n° 353/2000 ed art. 6 del D.P.G.R. n° 8/R del 20/09/2011
Interventi di ripristino dei danni alle foreste da incendi nelle zone Alpe Muret in comune di Perrero ed in località Garnier-Vallone di Bourcet in comune di Roure - Incendio del 22 ottobre-5 novembre 2017 - Richiedente: comune di Massello**



ATTO DD 669/A1617A/2022

DEL 22/11/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1617A - Settore Tecnico Piemonte Nord

OGGETTO: L. n° 353/2000 – L.r. n° 4/2009 - L.r. n° 21/2013 - D.G.R. n. 55-8202 del 20 dicembre 2018

Autorizzazione art. 10 della L. n° 353/2000 ed art. 6 del D.P.G.R. n° 8/R del 20/09/2011

Interventi di ripristino dei danni alle foreste da incendi nelle zone Alpe Muret in comune di Perrero ed in località Garnier-Vallone di Bourcet in comune di Roure - Incendio del 22 ottobre-5 novembre 2017 - Richiedente: comune di Massello (P. IVA 06390360011)

Visti:

- la richiesta di autorizzazione prot. n° 1938 in data 24/08/2022, pervenuta in data 24/08/2022, protocollo in ingresso n. 102840/DA1617A, presentata dalla comune di Massello in qualità di Ente capofila della convenzione fra i comuni di Fenestrelle, Inverso Pinasca, Massello, Perosa Argentina, Perrero, Pinasca, Pomaretto, Porte, Pragelato, Prali, Pramollo, Roure, Salza di Pinerolo, San Germano Chisone, Usseaux e Villar Perosa per la gestione associata delle proprietà comunali forestali, per l'attuazione con risorse pubbliche, in deroga a quanto previsto dall'art. 10 della L. n° 353/2000, del progetto "Interventi di ripristino dei danni alle foreste da incendi nelle zone "Alpe Muret" (Comune di Perrero) e "Garnier-Vallone di Bourcet" (Comune di Roure) " limitatamente alle superfici percorse dal fuoco durante l'incendio occorso nel periodo 22 ottobre - 5 novembre 2017, distinte al NTC del comune di Perrero al foglio n° 1, particella 9, Sezione B, ed al foglio n° 1, particella n° 23, Sezione G, per una superficie pari a 8,16 ha, ed al foglio n° 83, particelle n° 57, 64 e 65 del NCT del comune di Roure, per una superficie lorda complessiva pari a 24,26 ha;
- le integrazioni alla istanza di autorizzazione prot. n° 2326 in data 30/09/2022, pervenute in data 03/10/2022, acquisita al prot. n° 118630/DA1617A;
- la Relazione tecnica Dicembre 2021 redatta dal Dott. For. Andrea Glauco, iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della provincia di Torino al n° 413A;
- la Relazione geologica Settembre 2022 redatta dalla Dott.sa Geologa Elisabetta Arri, iscritta all'Ordine dei Geologi del Piemonte al n° 661;
- il Verbale di istruttoria redatto in data 17/11/2022 dal Funzionario incaricato dell'istruttoria

tecnica della richiesta di autorizzazione e del relativo progetto di intervento, Peterlin Dott. For. Gabriele, allegato A al presente provvedimento per farne parte integrale e sostanziale;

Dato atto che, secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 7-4281 in data 10 dicembre 2021, a seguito della rivisitazione della organizzazione della Direzione Ambiente, Territorio ed Energia, le funzioni amministrative inerenti il rilascio della autorizzazione prevista dalla D.G.R. n. 55-8202 del 20 dicembre 2018 sono state trasferite ai Settori tecnici Piemonte Nord e Piemonte Sud di nuova costituzione ;

Considerato che:

- l'art. 10 della L n. 353/2000 vieta, sui soprassuoli boschivi e pascolivi percorsi dal fuoco, per un periodo di cinque anni, le attività di rimboschimento e di ingegneria ambientale sostenute con risorse finanziarie pubbliche, salvo specifica autorizzazione concessa dalla Regione competente per documentate situazioni di dissesto idrogeologico e nelle situazioni in cui sia urgente un intervento per la tutela di particolari valori ambientali e paesaggistici;
- la D.G.R. n. 55-8208 del 20 dicembre 2018 stabilisce che la richiesta di autorizzazione prevista dall'art. 10 della L n. 353/2000 sia prevista in tutti i casi in cui siano necessari e/o urgenti interventi selvicolturali e/o di ingegneria naturalistica finanziati con risorse pubbliche su superfici boscate percorse da incendio nei precedenti 5 anni;
- il comune di Massello in data 26/02/2020, protocollo n° 37404-SIAP, ha presentato la domanda di aiuto n° 20201195300 per l'ammissione agli aiuti previsti dalla Misura 8, Sottomisura 4, Operazione 8.4.1 Azione 3B "Ripristino dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" per la realizzazione di ripristino del potenziale forestale e recupero delle funzionalità di presidio idrogeologico dei boschi percorsi dal devastante incendio del 22 ottobre-5 novembre 2017, che ha interessato una superficie di circa 573 ha nei comuni di Perrero e Roure;
- il comune di Massello, a conclusione della fase preliminare di istruttoria della Operazione 8.4.1, è stato inserito nella graduatoria approvata con D.D. n. 305/DA1617A in data 01/07/2020 del Responsabile del Settore Foreste tra le domande ammissibili e finanziabili per un importo pari a 247.549,74€;
- il comune di Massello, al termine della fase conclusiva di istruttoria della Operazione 8.4.1, è stato inserito nella graduatoria definitiva approvata con D.D. n. 334/DA1614A in data 27/05/2021 del Responsabile del Settore Foreste tra le domande ammesse a finanziamento per un importo dell'investimento ammesso pari a 207.105,66 € e per un importo finanziabile pari a 196.978,28 €;

Considerato che il Funzionario incaricato, in base alle valutazioni istruttorie compiute per gli aspetti forestali e vegetazionali, che si intendono qui integralmente richiamate, ha evidenziato che:

- gli interventi possano essere considerati urgenti per la prevenzione ed il contenimento di fenomeni di dissesto idrogeologico diffusi, volti a prevenire situazioni di potenziali pericoli per la pubblica incolumità ed evitare l'aggravamento delle funzioni naturalistiche e paesaggistiche svolte dalla copertura forestale a presidio delle borgate e degli abitati a valle delle aree interessate e delle possibili conseguenze dovute a crolli o di fenomeni detritici che potrebbero coinvolgere il reticolo idrografico minore e interessare il sottostante torrente Chisone;
- vi sia la concreta possibilità che si possano verificare fenomeni di dissesto idrogeologico in grado di danneggiare beni sensibili e mettere a rischio la vita umana, e che pertanto sia possibile autorizzare interventi per la messa in sicurezza delle aree colpite da incendio in deroga all'art. 10 della L. n° 353/2000.

ed ha espresso, sotto il profilo tecnico e delle specifiche competenze in materia forestale e vegetazionale, parere favorevole alla realizzazione degli interventi previsti nel progetto "Interventi di ripristino dei danni alle foreste da incendi nelle zone "Alpe Muret" (Comune di Perrero) e "Garnier-Vallone di Bourcet" (Comune di Roure) " limitatamente alle superfici percorse dal fuoco durante l'incendio occorso nel periodo 22 ottobre - 5 novembre 2017 allegato all'istanza prot. n°

1938 in data 24/08/2022, presentata dalla comune di Massello ed ha proposto il rilascio della autorizzazione secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 55-8208 del 20 dicembre 2018, in deroga a quanto previsto dall'art. 10 della L. n° 353/2000, nella posizione e con le caratteristiche indicate negli elaborati allegati alla istanza.

Considerato che l'intervento:

- ha l'obiettivo di recuperare il potenziale forestale dei versanti e lungo i corsi d'acqua per contrastare i fenomeni di dissesto idrogeologico e di erosione, riducendo significativamente il rischio di fenomeni franosi e di dilavamento superficiale;
- è coerente con quanto previsto dal Piano straordinario di interventi di ripristino in seguito agli incendi dell'autunno 2017 approvato con la D.G.R. n° 29-8813 del 18 aprile 2019;
- possa essere considerato urgente per il recupero e ripristino delle funzionalità di presidio idrogeologico della copertura forestale, di ripristino della sicurezza lungo i corsi d'acqua e della stabilità dei versanti e favorisca l'azione di protezione da fenomeni franosi, il trasporto solido di materiale detritico verso gli stessi corsi d'acqua o potenzialmente coinvolto in colate detritiche

Considerato che le valutazioni di carattere geologico concludono che vi sia la concreta possibilità che si possano verificare fenomeni di dissesto idrogeologico in grado di danneggiare beni sensibili e mettere a rischio la vita umana, e che pertanto sia possibile autorizzare interventi per la messa in sicurezza delle aree colpite da incendio in deroga all'art. 10 della L. n° 353/2000

Preso atto delle valutazioni, considerazioni e conclusioni espresse nella Relazione Geologica e del parere favorevole al rilascio della autorizzazione per la realizzazione degli interventi di ripristino del potenziale forestale e recupero delle funzionalità di presidio idrogeologico dei boschi percorsi dal devastante incendio del 22 ottobre - 5 novembre 2017, che ha interessato una superficie di circa 573 ha nei comuni di Perrero e Roure, sulle superfici meglio individuate negli elaborati cartografici e negli elaborati tecnici allegati alla istanza;

Ritenuto pertanto di autorizzare il comune di Massello alla realizzazione del progetto "Interventi di ripristino dei danni alle foreste da incendi nelle zone "Alpe Muret" (Comune di Perrero) e "Garnier-Vallone di Bourcet" (Comune di Roure) " limitatamente alle superfici percorse dal fuoco durante l'incendio occorso nel periodo 22 ottobre-5 novembre 2017 su superfici distinte al NCT del comune di Perrero al foglio n° 1, particella 9, Sezione B, ed al foglio n° 1, particella n° 23, Sezione G, ed al NCT del comune di Roure al foglio n° 83, particelle n° 57, 64 e 65, per una superficie complessiva interessata pari a 24,26 ha, secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 55-8208 del 20 dicembre 2018, in deroga a quanto previsto dall'art. 10 della L. n° 353/2000;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n° 1-4046 del 17/10/2016;

per le ragioni esposte in premessa

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il D. Lgs n. 34 del 3 aprile 2018 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";
- la Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, "Gestione e promozione economica delle foreste";
- il D.P.G.R. n° 8/R del 20/09/2011, recante "Regolamento forestale di attuazione dell'art. 13 della L.r. 10 febbraio 2009 n° 4 (Gestione e promozione economica delle foreste). Abrogazione dei Regolamenti regionali 15 febbraio 2010 n° 4/R, 4 novembre 2010 n° 17/R

e 3 agosto 2011 n° 5/R", modificato con D.P.G.R. n. 2/R del 21 febbraio 2013 ed in particolare l'art. 6 "Autorizzazione con progetto di intervento";

- il D.P.G.R. n° 8/R del 29/12/2020, recante "Disciplina dell'albo delle imprese del Piemonte che eseguono lavori o forniscono servizi forestali di cui all'articolo 10, comma 8, lettera a) del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34. Abrogazione del regolamento regionale 8 febbraio 2010, n. 2";
- la D.G.R. n° 23-4637 in data 06/02/2017 "LR 4/2009, articolo 19. Disposizioni sulle trasformazioni del bosco ad altra destinazione d'uso e approvazione dei criteri e delle modalità per la compensazione.";
- la D.G.R. n° 4-3018 in data 26/03/2021 "L.r. n° 4/2009, articolo 19. Disposizioni sulle trasformazioni del bosco ad altra destinazione d'uso e approvazione dei criteri e delle modalità per la compensazione. Modifica dell'Allegato 1 della D.G.R. n. 23-4637 del 6 febbraio 2017";
- la Legge novembre 2000, n. 353 "Legge quadro in materia di incendi boschivi";
- la legge regionale 19 novembre 2013 n. 21 "Norme di attuazione della legge 21 novembre 2000, n. 353 (Legge quadro in materia di incendi boschivi)";
- la D.G.R. n. 55-8202 del 20 dicembre 2018 "Legge 21 novembre 2000 n. 353, art. 10, comma 1. Disposizioni per il rilascio delle autorizzazioni all'esecuzione di interventi di carattere selvicolturale e/o di ingegneria naturalistica con risorse pubbliche".;
- la D.G.R. 29-8813 del 18 aprile 2019 L.r. 4/2009, art. 17, D.G.R. n. 79-6271 del 22 dicembre 2017. Approvazione del Piano straordinario di interventi di ripristino in seguito agli incendi dell'autunno 2017. Autorizzazioni ai sensi del Regolamento 8/R del 20 settembre 2011 (modificato dai Reg. 2/R del 2013 e 4/R del 2015) e della L. 353/2000, art. 10;
- l'art. 866 "Vincoli per scopi idrogeologici e per altri scopi" del Codice Civile;
- il Regio Decreto 30 dicembre 192, n. 3267 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani";
- la Legge regionale 9 agosto 1989 n. 45 "Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici";
- il D.P.G.R. n° 8/R del 29/12/2020, recante "Disciplina dell'albo delle imprese del Piemonte che eseguono lavori o forniscono servizi forestali di cui all'articolo 10, comma 8, lettera a) del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34. Abrogazione del regolamento regionale 8 febbraio 2010, n. 2";
- la D.G.R. n° 46-5100 del 18 dicembre 2012 "Identificazione degli elenchi (Black List) delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte e promozione di iniziative di informazione e sensibilizzazione";
- la D.G.R. n. 23-2975 del 29 febbraio 2016 "Aggiornamento degli elenchi approvati con la DGR n° 46-5100 del 18 dicembre 2012 e approvazione delle misure di prevenzione/gestione/lotta e contenimento delle specie vegetali più problematiche per il territorio piemontese";
- la D.G.R. n. 24-9076 del 27 Maggio 2019 "Aggiornamento elenchi (Black List) delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte approvati con DGR 33-5174/17" e approvazione del documento "Linee guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino

ambientale".;

- la D.G.R. n. 30-8814 del 18 aprile 2019 Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014 - 2020 - Disposizioni relative alle Operazioni 8.3.1 "Sostegno prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamita' naturali ed eventi catastrofici", 8.4.1. "Ripristino danni a foreste da incendi, calamita' naturali ed eventi catastrofici" e 8.5.1. "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali";
- il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- il Piano Stralcio Fasce Fluviali (PSFF) ed il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Interventi sulla rete idrografica e sui versanti (L 18 maggio 1989, art. 17 comma 6 ter e s.m.i) adottato con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 in data 26 aprile 2001;
- la D.G.R. n. 7-4281 in data 10 dicembre 2021 con la quale sono stati modificati i provvedimenti organizzativi dell'assetto delle strutture dirigenziali del ruolo della Giunta regionale, come previsto dalla L.r. n° 23/2008, con specifico riferimento al loro numero ed alle loro attribuzioni;
- l'art. 17 della Legge regionale n° 23 in data 28 luglio 2008;
- gli artt. 4 e 17 del D. Lgs. n° 165/2001;

DETERMINA

di autorizzare, secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 55-8208 del 20 dicembre 2018, in deroga a quanto previsto dall'art. 10 della L. n° 353/2000, in base alle valutazioni, considerazioni e conclusioni ed alle risultanze formulate nel Verbale istruttorio in data 17/11/2022 a firma del Funzionario incaricato dell'istruttoria tecnica, Peterlin Dott. For. Gabriele, allegato A al presente provvedimento per farne parte integrale e sostanziale, il comune di Massello (P. IVA 06390360011), con sede in Borgata Roberso, 1 - 10060 Massello (To), in qualità di Ente capofila della convenzione fra i comuni di Fenestrelle, Inverso Pinasca, Massello, Perosa Argentina, Perrero, Pinasca, Pomaretto, Porte, Pragelato, Prali, Pramollo, Roure, Salza di Pinerolo, San Germano Chisone, Usseaux e Villar Perosa per la gestione associata delle proprietà comunali forestali per realizzare con risorse pubbliche interventi a carattere selvicolturale in deroga a quanto previsto dall'art. 10 della L. n° 353/2000, su superfici di proprietà pubblica identificate al foglio n° 1, Sezione B, particella n° 9, ed al foglio n° 1, Sezione G, particella n° 23 del NCT del comune di Perrero, per una superficie pari a 8,16 ha, ed al foglio n° 83, particelle n° 57, 64 e 65 del NCT del comune di Roure, per una superficie lorda complessiva pari a 24,26 ha, nella posizione, le caratteristiche dimensionali e strutturali e le modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del Settore scrivente;

L'intervento dovrà rispettare le norme previste dal Regolamento forestale e in particolare:

- la chiusura dei cantieri a conclusione degli interventi selvicolturali (art. 34);
- la dichiarazione di regolare esecuzione redatta da tecnico forestale abilitato (art. 6, comma 7);
- le modalità di intervento previste per i boschi danneggiati o distrutti (art. 41);

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni o di sospendere i lavori qualora se ne accertasse la necessità.

Nel caso di violazioni alla presente Determinazione si applica quanto previsto dalla L.r. 10 febbraio 2009 n° 4 "Gestione e promozione economica delle foreste", art. 36 e dalle Leggi vigenti in materia.

La presente Determinazione è soggetta a pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. n° 22/201

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale. Avverso alla presente determinazione è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o della sua piena conoscenza, ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra.

LA DIRIGENTE (A1617A - Settore Tecnico Piemonte Nord)
Firmato digitalmente da Elena Fila-Mauro

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. All_A_L353_Massello_Verbale_Roure_Perrero.pdf

Allegato 

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

L. n° 353/2000 – L.r. n° 4/2009 - L.r. n° 21/2013 - D.G.R. n. 55-8202 del 20 dicembre 2018

Istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 10 della L. n° 353/2000

Richiedente: comune di Massello (P. IVA 06390360011)

Località intervento: comuni di Perrero e Roure

Intervento: Interventi di ripristino dei danni alle foreste da incendi nelle zone Alpe Muret in comune di Perrero ed in località Garnier-Vallone di Bourcet in comune di Roure
Incendio del 22 ottobre-5 novembre 2017

VERBALE ISTRUTTORIA RILASCIO AUTORIZZAZIONE

Il sottoscritto Funzionario della Direzione Ambiente, Territorio ed Energia, Peterlin Dott. For. Gabriele, incaricato dalla Responsabile del Settore Tecnico Piemonte Nord, Dott.sa For. Elena Fila Mauro, dell'istruttoria tecnica della istanza prot. n° 1938 in data 24/08/2022, pervenuta in data 24/08/2022, protocollo in ingresso n. 102840/DA1617A, presentata dalla comune di Massello (P. IVA 06390360011), con sede in Borgata Roberso, 1 - 10060 Massello (To), in qualità di Ente capofila della convenzione fra i comuni di Fenestrelle, Inverso Pinasca, Massello, Perosa Argentina, Perrero, Pinasca, Pomaretto, Porte, Pragelato, Prali, Pramollo, Roure, Salza di Pinerolo, San Germano Chisone, Usseaux e Villar Perosa per la gestione associata delle proprietà comunali forestali per realizzare con risorse pubbliche interventi a carattere selvicolturale in deroga a quanto previsto dall'art. 10 della L. n° 353/2000, su superfici di proprietà pubblica identificate al foglio n° 1, Sezione B, particella n° 9, ed al foglio n° 1, Sezione G, particella n° 23 del NCT del comune di Perrero, per una superficie pari a 8,16 ha, ed al foglio n° 83, particelle n° 57, 64 e 65 del NCT del comune di Roure, per una superficie lorda complessiva pari a 24,26 ha, come meglio individuata nella cartografia allegata alla istanza;

Visti:

- la Legge 21 novembre 2000, n. 353 "Legge quadro in materia di incendi boschivi";
- la Legge regionale 29 giugno 2009 n. 19 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità";
- la Legge regionale 19 novembre 2013 n. 21 "Norme di attuazione della legge 21 novembre 2000, n. 353 (Legge quadro in materia di incendi boschivi)";
- la D.G.R. n. 55-8208 del 20 dicembre 2018 "Legge 21 novembre 2000 n. 353, art. 10, comma 1. Disposizioni per il rilascio delle autorizzazioni all'esecuzione di interventi di carattere selvicolturale e/o di ingegneria naturalistica con risorse pubbliche";

- la D.G.R. 29-8813 del 18 aprile 2019 L.r. 4/2009, art. 17, D.G.R. n. 79-6271 del 22 dicembre 2017. Approvazione del Piano straordinario di interventi di ripristino in seguito agli incendi dell'autunno 2017. Autorizzazioni ai sensi del Regolamento 8/R del 20 settembre 2011 (modificato dai Reg. 2/R del 2013 e 4/R del 2015) e della L. 353/2000, art. 10
- il D. Lgs n. 34 del 3 aprile 2018 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";
- la Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4 "Gestione e promozione economica delle foreste";
- il D.P.G.R. n° 8/R del 20/09/2011, recante "Regolamento forestale di attuazione dell'art. 13 della L.r. 10 febbraio 2009 n° 4 (Gestione e promozione economica delle foreste) Abrogazione dei Regolamenti regionali 15 febbraio 2010 n° 4/R, 4 novembre 2010 n° 17/R e 3 agosto 2011 n° 5/R", di seguito denominato "Regolamento forestale", come modificato con il D.P.G.R. n° 4/R del 6 luglio 2015, ed in particolare l'art. 6 "Autorizzazione con progetto di intervento";
- il D.P.G.R. n° 8/R del 29/12/2020, recante "Disciplina dell'albo delle imprese del Piemonte che eseguono lavori o forniscono servizi forestali di cui all'articolo 10, comma 8, lettera a) del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34. Abrogazione del regolamento regionale 8 febbraio 2010, n. 2 ";
- la D.G.R. n° 46-5100 del 18 dicembre 2012 "Identificazione degli elenchi (Black List) delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte e promozione di iniziative di informazione e sensibilizzazione";
- la D.G.R. n. 23-2975 del 29 febbraio 2016 "Aggiornamento degli elenchi approvati con la DGR n° 46-5100 del 18 dicembre 2012 e approvazione delle misure di prevenzione/gestione/lotta e contenimento delle specie vegetali più problematiche per il territorio piemontese";
- la D.G.R. n. 24-9076 del 27 Maggio 2019 "Aggiornamento elenchi (Black List) delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte approvati con DGR 33-5174/17" e approvazione del documento "Linee guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale".
- la D.G.R. n. 7-4281 in data 10 dicembre 2021 con la quale sono stati modificati i provvedimenti organizzativi dell'assetto delle strutture dirigenziali del ruolo della Giunta regionale, come previsto dalla L.r. n° 23/2008, con specifico riferimento al loro numero ed alle loro attribuzioni;
- la richiesta di autorizzazione prot. n° 1938 in data 24/08/2022, pervenuta in data 24/08/2022, protocollo in ingresso n. 102840/DA1617A, presentata dalla comune di Massello per l'attuazione dell'intervento "Interventi di ripristino dei danni alle foreste da incendi nelle zone "Alpe Muret" (Comune di Perrero) e "Garnier-Vallone di Bourcet" (Comune di Roure) " limitatamente alle superfici percorse dal fuoco durante l'incendio occorso nel periodo 22 ottobre-5 novembre 2017, distinte al NTC del comune di Perrero al foglio n° 1, particella 9, Sezione B, ed al foglio n° 1, particella n° 23, Sezione G, ed al NCT del comune di Roure al foglio n° 83, particelle n° 57, 64 e 65;

Dato atto che, secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 7-4281 in data 10 dicembre 2021, a seguito della rivisitazione della organizzazione della Direzione Ambiente, Territorio ed Energia, le funzioni amministrative inerenti il rilascio della autorizzazione prevista dalla D.G.R. n. 55-8202 del 20 dicembre 2018 sono state trasferite ai Settori tecnici Piemonte Nord e Piemonte Sud di nuova costituzione ;

Considerato che:

- l'art. 10 della L n. 353/2000 vieta, sui soprassuoli boschivi e pascolivi percorsi dal fuoco, per un periodo di cinque anni, le attività di rimboschimento e di ingegneria ambientale sostenute con risorse finanziarie pubbliche, salvo specifica autorizzazione concessa dalla Regione competente per documentate situazioni di dissesto idrogeologico e nelle situazioni in cui sia urgente un intervento per la tutela di particolari valori ambientali e paesaggistici;
- la D.G.R. n. 55-8208 del 20 dicembre 2018 stabilisce che la richiesta di autorizzazione prevista dall'art. 10 della L n. 353/2000 sia necessaria in tutti i casi in cui siano necessari e/o urgenti interventi selvicolturali e/o di ingegneria naturalistica finanziati con risorse pubbliche su superfici boscate percorse da incendio nei precedenti 5 anni;
- con la nota prot 107565/DA1617A in data 09/09/2022 si comunicava l'avvio del procedimento, si richiedevano integrazioni agli elaborati progettuali, e contestualmente si comunicava che il termine per la conclusione del procedimento veniva sospeso per un tempo massimo di trenta giorni;
- con nota prot. n° 2326 in data 30/09/2022, pervenuta in data 03/10/2022, acquisita al prot. n° 118630/DA1617A il comune di Massello ha trasmesso le integrazioni alla istanza di autorizzazione;
- il comune di Massello in data 26/02/2020, protocollo n° 37404-SIAP, ha presentato la domanda di aiuto n° 20201195300 per l'ammissione agli aiuti previsti dalla Misura 8, Sottomisura 4, Operazione 8.4.1 Azione 3B "Ripristino dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" per la realizzazione di ripristino del potenziale forestale e recupero delle funzionalità di presidio idrogeologico dei boschi percorsi dal devastante incendio del 22 ottobre-5 novembre 2017, che ha interessato una superficie di circa 573 ha nei comuni di Perrero e Roure;
- il comune di Massello, a conclusione della fase preliminare di istruttoria della Operazione 8.4.1, è stato inserito nella graduatoria approvata con D.D. n. 305/DA1617A in data 01/07/2020 del Responsabile del Settore Foreste tra le domande ammissibili e finanziabili per un importo pari a 247.549,74€;
- il comune di Massello, al termine della fase conclusiva di istruttoria della Operazione 8.4.1, è stato inserito nella graduatoria definitiva approvata con D.D. n. 334/DA1614A in data 27/05/2021

del Responsabile del Settore Foreste tra le domande ammesse a finanziamento per un importo dell'investimento ammesso pari a 207.105,66 € e per un importo finanziabile pari a 196.978,28 €;

Vista la documentazione allegata alla istanza, conservata agli atti, e le successive integrazioni, ed in particolare:

- la Relazione tecnica Dicembre 2021 redatta dal Dott. For. Andrea Glauco, iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della provincia di Torino al n° 413A;
- la Relazione geologica Settembre 2022 redatta dalla Dott.ssa Geologa Elisabetta Arri, iscritta all'Ordine dei Geologi del Piemonte al n° 661;

Considerato che la Relazione geologica evidenzia che:

- Il Sito n° 1 è incluso in aree in cui si osservano settori di circolazione e ruscellamento diffuso delle acque meteoriche dalla fusione del manto nevoso, e ricade marginalmente in un contesto di versante interessato da perimetrazioni di dissesto gravitativo, parzialmente in area caratterizzata da deformazioni gravitative profonde di versante allo stato quiescente;
- I Siti n° 2 e 3 sono localizzati lungo aste torrentizie incise, caratterizzati da versanti direttamente degradanti verso i corsi d'acqua, con pendenze elevate o molto elevate, e sono individuati come potenzialmente sede di processi di dissesto lineare a intensità/pericolosità molto elevata; Il Sito 4 è situato nella testata del rio Bourcet, presenta versanti con pendenza da moderata ad elevata, interessati da ruscellamento diffuso, ed è ricompreso in area di frana quiescente (FQ8 - FQ9), individuata come corpo di accumulo di un fenomeno gravitativo di versante;
- I Siti n° 3 e 4 sono inoltre ricompresi in aree potenzialmente instabili per "fenomeni gravitativi di tipo composito", "processi di degradazione areale per ruscellamento diffuso e concentrato" e per la presenza di "copertura detritica potenzialmente soggetta a rimobilitazione".
- In base alla cartografia SIVA tutte le testate dei rii interessati risultano ampiamente interessate da fenomeni valanghivi;
- Il Sito 1 presenta un indice di pericolosità riconducibile alla potenziale instabilità della coltre superficiale che in occasione di eventi piovosi prolungati e/o intensi è suscettibile di potenziale mobilitazione, ed a fenomeni di erosione superficiale diffusa;
- I Siti 2 e 3, presentano un elevato indice di pericolosità riconducibile ai dissesti legati alla dinamica dei corsi d'acqua, a regime torrentizio sede di processi di dissesto lineare, che in occasione di eventi piovosi prolungati e/o intensi può essere causa di colate detritiche (debris flow) di particolare gravità;
- Il Sito 4 presenta un elevato indice di pericolosità geologica-geomorfologica riconducibili alla dinamica gravitativa di versante ed alla potenziale riattivazione di frane per saturazione e fluidificazione della coltre detritica;

- L'incendio ha compromesso l'azione attiva svolta dal bosco per la riduzione della pericolosità, ha alterato le condizioni di equilibrio idro-geologico, e incrementato delle cause predisponenti nuovi fenomeni gravitativi.

Gli interventi di recupero e ripristino delle funzionalità di presidio idrogeologico della copertura forestale, di ripristino della sicurezza lungo i corsi d'acqua e della stabilità dei versanti previsti favoriscono l'azione di protezione da fenomeni franosi, il trasporto solido di materiale detritico verso gli stessi corsi d'acqua o potenzialmente coinvolto in colate detritiche;

Considerato che, per quanto concerne gli aspetti forestali e vegetazionali, è possibile rilevare che:

- il Piano straordinario di interventi di ripristino evidenzia come nei comuni di Perero e Roure le superfici percorse dal fuoco rientrano in prevalenza nelle classi di severità media (34 %) ed alta (3,7 %) e per la restante parte bassa (33,9 %) o nulla;
- le superfici interessate:
 - ricadono in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici secondo quanto previsto dal Regio Decreto 30 dicembre 192, n. 3267 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani";
 - non ricadono in Aree Protette, Siti della Rete 2000 o boschi da seme;
- nell'area interessata dagli interventi l'incendio ha interessato con particolare severità i versanti con esposizione Nord-Est e Sud-Est del Colle della Buffa, ad una quota compresa tra 1.400 e 1.800 m.s.l.m. La componente arborea svolge funzione prevalente di protezione diretta, produzione e di sicurezza del reticolo idrografico, in particolare delle ramificazioni del rio Garnier e del rio Bourcet. I popolamenti presenti sono costituiti prevalentemente da lariceti montani con presenza variabile di pino silvestre, abete bianco, ed alle quote inferiori faggio e rovere (Tipo forestali LC20X e LC20B), da boscaglie di invasione e alneti di ontano verde.
- gli interventi previsti ricadono su superfici di proprietà dei comuni interessati ed interesseranno quattro siti distinti, contraddistinti dalla particolare severità dei danni causati dal passaggio del fuoco, denominati:
 - Sito 1 in Località Sellette Rocche , avente superficie pari a 8,16 ha;
 - Sito 2 in località Colle della Buffa, di superficie netta pari a 3,65 ha;
 - Sito 3 in testata del rio Garnier, di superficie netta pari a 6,39 ha;
 - Sito 4 in Località gli orti, di superficie netta pari a 11,90 ha.
- l'obiettivo dell'intervento è il recupero del potenziale forestale dei versanti e lungo i corsi d'acqua per contrastare i fenomeni di dissesto idrogeologico e di erosione, riducendo significativamente il rischio di fenomeni franosi e di dilavamento superficiale;
- Il progetto prevede, a seconda del sito di intervento, la realizzazione di azioni mirate, quali:
 - abbattimento ed allestimento sul posto delle piante morte in piedi, pericolanti e instabili. Parte del materiale di risulta sarà riutilizzato come presidio di difesa del suolo per rallentare i

fenomeni di scorrimento superficiale delle acque meteoriche e di trasporto solido; Il taglio della componente arborea nelle aree a rischio di caduta massi o scivolamento del manto nevoso sarà effettuato ad una altezza superiore a quello ordinario, non inferiore a 1 m dalla base;

- eliminazione in alveo e sulle sponde dei corsi d'acqua individuati di tutti i soggetti morti, instabili o che siano causa di pericolo e che siano causa di compromissione del regime idraulico;
- taglio selettivo nell'intorno del reticolo idrografico delle piante morte ed instabili che possano causare fenomeni di erosione e compromissione del corretto regime idraulico;
- predisposizione di palificate o palizzate rinverdate con piantine radicate o talee, atte a contrastare i fenomeni di dissesto areale rallentare i fenomeni di scorrimento superficiale delle acque meteoriche e di dilavamento superficiale del terreno ;
- L'incendio ha compromesso l'azione attiva svolta dal bosco per la riduzione della pericolosità a vantaggio dell'incremento delle cause predisponenti fenomeni gravitativi, di erosione superficiale, di fluidificazione delle coltri superficiali e profonde e di lave torrentizie.
- L'azione meccanica delle acque di precipitazione non viene più mitigata dall'apparato fogliare delle piante interessate dall'incendio e causa l'asportazione della componente fine di alterazione pedogenetica che favorisce lo scorrimento delle acque in superficie rispetto all'infiltrazione negli strati superficiali del sottosuolo.
- nelle aree maggiormente interessate dall'incendio le piante morte o seriamente danneggiate, risultino "passive" nei confronti degli agenti atmosferici, quali il vento, e andranno incontro a fenomeni di troncatura, schianto o, nelle aree a maggior pendenza, a ribaltamento, con conseguente innesco di fenomeni di microdissesto che potranno innescare dissesti diffusi su superfici più ampie interessando anche gli altri esemplari. Ciò potrà comportare fenomeni di dissesto, e nel caso di precipitazioni di intensità media od elevata fenomeni di fluidificazione superficiale e formazione di dissesti localizzati, oltre ad importanti fenomeni di erosione areale per scivolamento o di tipo complesso. La mancata intercettazione delle piogge, inoltre, comporta la gerarchizzazione dell'idrografia superficiale, la riattivazione di impluvi solitamente privi di scorrimento superficiale, con fenomeni di erosione lungo le aste ed apporto di materiale solido, e la formazione di colate di fango o detritiche nei tratti terminali.
- in base alle considerazioni precedenti, di natura ambientale e idrogeologica si evidenzia che:
 - gli interventi possano essere considerati urgenti per la prevenzione ed il contenimento di fenomeni di dissesto idrogeologico diffusi, volti a prevenire situazioni di potenziali pericoli per la pubblica incolumità ed evitare l'aggravamento delle funzioni naturalistiche e paesaggistiche svolte dalla copertura forestale a presidio delle borgate e degli abitati a valle delle aree interessate e delle possibili conseguenze dovute a crolli o di fenomeni detritici che potrebbero coinvolgere il reticolo idrografico minore e interessare il sottostante torrente Chisone,
 - vi sia la concreta possibilità che si possano verificare fenomeni di dissesto idrogeologico in grado di danneggiare beni sensibili e mettere a rischio la vita umana, e che pertanto sia possibile

autorizzare interventi per la messa in sicurezza delle aree colpite da incendio in deroga all'art. 10 della L. n° 353/2000.

tutto ciò premesso il Sottoscritto Funzionario esprime, sotto il profilo tecnico, e delle specifiche competenze in materia forestale e vegetazionale, parere favorevole alla realizzazione con fondi pubblici del progetto: "Interventi di ripristino dei danni alle foreste da incendi nelle zone "Alpe Muret" (Comune di Perrero) e "Garnier-Vallone di Bourcet" (Comune di Roure) " limitatamente alle superfici percorse dal fuoco durante l'incendio occorso nel periodo 22 ottobre-5 novembre 2017, previsto dall'istanza prot. n° 1938 in data 24/08/2022, presentata dalla comune di Massello, e propone il rilascio della autorizzazione secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 55-8208 del 20 dicembre 2018, in deroga a quanto previsto dall'art. 10 della L. n° 353/2000, per realizzare interventi a carattere selvicolturale su una superficie di proprietà pubblica distinta al NCT del comune Perrero al foglio n° 1, particella 9, Sezione B, ed al foglio n° 1, particella n° 23, Sezione G, ed al NCT del comune di Roure al foglio n° 83, particelle n° 57, 64 e 65, per una superficie complessiva interessata pari a 24,26 ha, nella posizione e con le caratteristiche indicate negli elaborati allegati alla istanza.

Torino 17/11/2022

Visto
La Responsabile di Settore
Dott.ssa Elena Fila Mauro



ELENA FILA MAURO
REGIONE PIEMONTE
18.11.2022
11:53:32 UTC

Il Funzionario incaricato
Peterlin Dott. For. Gabriele
PTRGRL62P10L7
50H/PETERLIN/
GABRIELE

Firmato digitalmente da
PTRGRL62P10L750H/
PETERLIN/GABRIELE
Data: 2022.11.17 16:43:10
+01'00'